



Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI FINALIZZATI AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LA SELEZIONE ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE PROGETTO DEGLI UFFICI DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE IN ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* prevede, all' art. 177 - *Campo di applicazione* – al comma 1 che *"la parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia"* e , al comma 2, che *"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*;
- b. la Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*, pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014, ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con il definitivo passaggio delle competenze dell'intero ciclo integrato dei rifiuti ai Comuni.
- c. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che *"Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;*
- d. a seguito degli Accordi intercorsi tra l'Assessorato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata promossa la realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
 - d.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
 - d.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - d.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - d.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - d.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - d.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;
- e. nel Piano di Riparto della DGR 575/2013, come riprogrammato con delibera approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 4 della Legge n. 1 del 24/01/2011 – Modifica DGR 575/2013 – (Con Allegato), è presente la voce

“Iniziative a supporto della nuova Legge di riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania; completamento impiantistica ciclo rifiuti”;

- f. a valere su tale voce è stato previsto il finanziamento delle attività di cui sopra, stimate in 55.530.000,00 euro;

CONSIDERATO

- a. che, dopo un'attività di analisi e di confronto tenuto anche con la Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e con l'Agenzia per la Coesione, è stato predisposto dall'Assessore al ramo un progetto da programmare sui fondi FSC 2007/2013, che è parte integrante del presente atto e prevede per la sua attuazione l'importo sopra citato di € 55.530.000,00”;
- b. che tale progetto si attua attraverso bandi di evidenza pubblica inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993.

PRESO ATTO

- a. che con nota prot. n. 5871/UDCP/GAB/GAB del 27/03/2015 il progetto è stato trasmesso al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di acquisire la formale condivisione;
- b. che, al fine di consentire ogni necessaria accelerazione alle procedure attuative del progetto, con la richiamata nota del 27/03/2015 è stata, altresì, sottoposta alla valutazione del Governo la possibilità di autorizzare la Regione Campania ad utilizzare direttamente le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 sopra indicate senza il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma.

RITENUTO DI

- a. dover approvare il progetto, allegati A e B al presente atto, finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania su cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rappresentato il proprio assenso.
- b. dover conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
 - b.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - b.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - b.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - b.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - b.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

- c. dover attuare il progetto attraverso un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;
- d. dover destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, una volta rese disponibili;
- e. rinviare alla Direzione Generale competente l'adozione di misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso

VISTI

- Il D.lgs.n. 152 e ss.mm.ii.,
- D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, nella legge 24.1.2011, n 1
- la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ;
- legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania";
- la DGR 575/2013
- la delibera approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato)
- la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n . 5871/UDCP/GAB del 27/03/2015

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il progetto allegato al presente atto finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania (All. A);
2. di approvare l'allegato tecnico di attuazione del progetto (All. B);
3. di conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
 - 3.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - 3.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - 3.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - 3.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;

- 3.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;
4. di attuare il progetto attraverso bandi di evidenza pubblica, inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;
5. di destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato), una volta rese disponibili;
6. di rinviare alla Direzione Generale competente l'adozione delle misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso".
7. di trasmettere copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
- 7.1 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
 - 7.2 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 7.3 alla DG 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 7.4 alla U.O.D. 52.05.11 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*";
 - 7.5 alla U.O.D. 52.05.12 "*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*";
 - 7.6 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - 7.7 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 7.8 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 7.9 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 7.10 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 7.11 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.